

IL PREMIO NOBEL E I FUMETTI

Al "Kursaal" di Grottammare
**Alla fine tutti
a cena con Fo**

di PINA VENTURA

GROTTAMMARE - Si è attardato fin oltre la mezzanotte in una delle terrazze più suggestive della Perla dell'Adriatico. Sabato sera, Dario Fo ha concluso la sua presenza a Grottammare nel ristorante dell'ultimo piano del Kursaal, in compagnia di Vincenzo Mollica, degli amministratori comunali e, naturalmente, dei disegnatori italiani

che come lui hanno regalato a "Umorismo nell'arte", la mostra di opere grafiche abbinata al festival "Cabaret, amore mio!", interpretazioni su Federico Fellini e Sofia Loren. Il mito legato a questi due intramontabili protagonisti del cinema italiano rappresenta il tema dell'ultima rassegna di grafica umoristica curata da Vincenzo Mollica a Grottammare. E, naturalmente, il ritorno del Premio Nobel in città, a sua volta, in passato, oggetto delle matite più



qualificate della nona arte. L'apprezzamento dello stesso Fo per quei tratti originali intrisi di satira è stato ribadito in serata. Durante la cena, il maestro ha rilanciato l'idea delle "vele a fumetti... per non far ammuffire dietro una cornice opere di tale prestigio, che entreranno così nelle case in veste diversa, contribuendo alla raccolta di fondi per aiuti umanitari". Lo scopo di "Umorismo nell'arte" che, dal 1992, mantiene durante l'anno il suo prestigio in giro per l'Italia, è infatti quello di raccogliere fondi per l'Anfass: un obiettivo condiviso dal Nobel italiano che ha assicurato la sua disponibilità a porre la firma sui teli che riprodurranno "Il satrapo Fellini e la sua favorita: la Loren", esposto al Kursaal fino al 25 agosto, insieme alle altre opere e a quelle che Fellini stesso ha realizzato su Totò. La matita di Fo, comunque, ha continuato a tratteggiare amicizia fino a tarda sera, accontentando una piccola fan, alla quale il maestro ha dedicato un disegno in ricordo del suo ritorno a Grottammare.